COMUNE DI PIANCOGNO

PROVINCIA DI BRESCIA
Via Nazionale n.49 - 25052, PIANCOGNO (BS)
www.comune.piancogno.bs.it - protocollo@comune.piancogno.bs.it
tel. 0364/364800
C.F. 00948230172 - P.IVA 00590410981

Piancogno, 02/11/2026
Prot. n° 10972/2026

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N.1 UNITÀ DI PERSONALE NEL PROFILO DI "COLLABORATORE TECNICO-MANUTENTIVO" - AREA OPERATORI ESPERTI DEL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 23.02.2026 - DA INSERIRE PRESSO IL SETTORE TECNICO, INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI - SERVIZIO PERSONALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. del 30.1.2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e ss.mm.ii. "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico Enti Locali", ed in particolare gli art.88 e ss. del Capo I "Uffici e personale";
- il D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, contenente il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. del 11.4.2006, n. 198 e ss.mm.ii. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- art. 1 bis del D.L. n° 44/2023, rubricato: "Modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di concorsi per il reclutamento del personale";

VISTI:

- i CCNL del comparto Funzioni Locali, da ultimo quello sottoscritto in data 23.02.2026 ed il vigente sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni Locali;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici;

PRESO ATTO:

- della deliberazione di Giunta Comunale n° 39 del 18/05/2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva adottato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/28;
- della successiva deliberazione di Giunta Comunale n° 68 del 05/10/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale viene aggiornato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP), contenuto nella sezione 3.3 del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026/28, al fine di adeguare la denominazione del profilo professionale alle vigenti disposizioni contrattuali, confermando la previsione dell'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.1 unità di personale nel profilo di "Collaboratore Tecnico – manutentivo" - Area degli Operatori Esperti;

ATTESO CHE, con propria Determinazione n° 67 del 02/11/2026 veniva formalmente indetto il pubblico concorso per la copertura del posto di cui sopra, con contestuale approvazione del relativo schema di bando;

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, con riserva per volontari delle forze armate, per soli esami, volto all'assunzione di n.1 unità di personale, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, nel profilo di "Collaboratore tecnico-manutentivo" - Area degli Operatori Esperti CCNL Funzioni Locali del 23.02.2026, da impiegare presso il Settore Tecnico, Infrastrutture e Gestione del Territorio dell'Ente.

Art. 1 - Requisiti per l'ammissione

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni e integrazioni, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari o superiore all'unità, l'unico posto messo a concorso è riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate aventi titolo ai sensi della normativa vigente.
La riserva opera nei confronti dei candidati che abbiano dichiarato il relativo titolo nella domanda di partecipazione e che risultino idonei alle prove concorsuali.
In assenza di candidati riservatari idonei, il posto sarà assegnato secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

Per l'ammissione alla procedura concorsuale i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del presente bando, dei seguenti requisiti:

1) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (artt. 1 e 2 del D.P.C.M. n. 174 del 07.02.1994). Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n.97/2013, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Sono fatte salve, ai sensi dell'art. 38, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le disposizioni di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 752/1976 in materia di conoscenza della lingua italiana. I cittadini di altri Stati dell'U.E. o extra U.E. devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza ad eccezione del candidato titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore al limite massimo di età previsto dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
3) Licenza della scuola dell'obbligo, unita ad attestato almeno biennale di qualifica professionale rilasciati da Istituti Professionali di Stato, o legalmente riconosciuti, attinente al posto da ricoprire. In assenza di attestato di qualifica professionale, è richiesta esperienza professionale di durata almeno triennale maturata presso una pubblica amministrazione o un datore di lavoro privato nei settori attinenti al posto messo a concorso. L'eventuale requisito triennale di esperienza lavorativa dovrà essere certificato dal candidato mediante la presentazione di attestazione emessa dal datore di lavoro privato e dalla Pubblica Amministrazione presso cui il servizio è stato svolto. Nel caso in cui l'esperienza sia stata maturata in qualità di lavoratore autonomo, dovrà essere presentata l'attestazione di iscrizione al registro delle imprese. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero la dichiarazione dell'avvio della richiesta di equivalenza del titolo posseduto al titolo richiesto dal bando con la procedura di cui all'art. 38 comma 3 del D. Lgs n. 165/2001 (sito web: http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02- 2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri). In attesa dell'emanazione del provvedimento tutti i candidati sono ammessi con riserva.
4) Idoneità psicofisica all'impiego;
5) Iscrizione nelle liste elettorali oppure, per coloro che non sono cittadini italiani, il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
6) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari di leva (per gli obbligati ai sensi di legge);
7) Non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, nè procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché

precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

8) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
9) Ai fini dell'applicazione della riserva di posto prevista dagli artt. 1014 e 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, il candidato deve appartenere a una delle categorie di volontari delle Forze armate beneficiarie della riserva ai sensi della normativa vigente e dichiarare espressamente il possesso del relativo titolo nella domanda di partecipazione al concorso;
10) Patente di guida di tipo B.

Nel caso di titoli di studio equipollenti a quelli indicati nel bando di concorso, sarà cura del candidato dimostrare, all'atto dell'inoltro della domanda di partecipazione, la suddetta equipollenza mediante chiara indicazione del provvedimento normativo che la sancisce.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'ammissione è subordinata al riconoscimento degli stessi al titolo di studio previsto per l'accesso, ai sensi della normativa vigente. A tal fine nella domanda di ammissione al concorso deve essere allegata, a pena di esclusione, certificazione di equiparazione del titolo di studio redatta in lingua italiana e rilasciata dalle competenti autorità.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e al momento dell'assunzione.
L'Amministrazione potrà disporre in ogni momento, con atto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, anche successivamente allo svolgimento delle prove.

Art. 2 - Presentazione della domanda - Termine e modalità

La domanda di ammissione deve perentoriamente pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento "InPA" (https://www.inpa.gov.it).

Scaduto tale termine il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura e pertanto non consentirà di inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio, pertanto si consiglia di effettuare l'iscrizione con debito anticipo, evitando di procedere in prossimità della scadenza del bando. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Non saranno tenute in considerazione e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione le domande trasmesse tramite altre modalità.
Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto. La compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24. La procedura consente di salvare i dati in fase di compilazione ed anche di sospenderla temporaneamente per riprendere successivamente la compilazione e l'invio.

Il candidato potrà accedere al portale InPA previa registrazione ed autenticazione attraverso i sistemi di Identità Digitale (SPID, CIE, CNS). Dopo avere effettuato l'accesso al portale InPA, il candidato dovrà procedere alla compilazione del proprio curriculum cliccando sull'apposita sezione "Curriculum" (qualora il caricamento del proprio curriculum sia già stato fatto, l'operazione non deve essere ripetuta). Conclusa la compilazione del curriculum, procedere alla compilazione della domanda di partecipazione alla selezione pubblica, ricercando la procedura di interesse nell'apposita sezione "Concorsi".
La domanda di candidatura viene in parte precompilata utilizzando i dati precedentemente inseriti nel curriculum; è comunque possibile variare o integrare tali informazioni accedendo alle relative sezioni riportate nell'area "Domanda di Candidatura".

Il candidato dovrà procedere poi alla compilazione delle ulteriori informazioni previste dalla domanda di candidatura seguendo la procedura proposta dal portale. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata.
Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola domanda. L'ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura di selezione.
In caso di presentazione di più domande di partecipazione, l'Ente utilizzerà nelle comunicazioni l'ID associato all'ultima domanda inviata. Sarà dunque cura del candidato verificare il codice ID attribuito alla domanda che costituisce prova dell'avvenuto inoltro; in mancanza, la domanda si considera non pervenuta.

Il Comune declina ogni responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma web o a eventuali problemi telematici, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione nei termini previsti.
In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, viene prevista la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del DPR n.445/2000 (Testo Unico Documentazione Amministrativa), e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 75 e 76 del citato DPR per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, luogo e data di nascita;
2) possesso della cittadinanza italiana ovvero possesso della cittadinanza straniera nei limiti di quanto previsto dall'art. 1) del presente bando;
3) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali stesse;
4) le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti;
5) di non essere licenziato o dichiarato decaduto o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
6) il possesso del titolo di studio richiesto nel presente bando, specificando i dati relativi al titolo di studio;
7) il possesso della patente di guida di Categoria B;
8) indirizzo mail personale, contatto telefonico diretto (fisso o cellulare), residenza e tutti i dati necessari all'Amministrazione per indirizzare informalmente tutte le comunicazioni relative al concorso agevolando l'espletamento della procedura. Fermo restando che le comunicazioni ufficiali, con valenza di legge, verranno trasmesse mediante il sistema InPa. In caso di variazione del recapito comunicato in sede di domanda, il concorrente avrà l'onere di darne tempestivo avviso all'Amministrazione;
9) idoneità psico-fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale;
10) possesso dei requisiti che danno diritto alla preferenza o alla riserva e il titolo che dà diritto a tale beneficio fornendo gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti ex art 43 del DPR 445/2000;
11) possesso di adeguata esperienza nel settore manutentivo, da indicare nel curriculum vitae con specifico riferimento alle attività svolte nel settore pubblico/privato;
12) se disabili, l'eventuale richiesta di ausilio necessario per l'espletamento della prova e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
13) di accettare in caso di assunzione tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Ente;
14) disponibilità a frequentare, ove richiesto dall'Ente per esigenze di servizio, i corsi per l'ottenimento della patente di guida di categoria D e della Carta di Qualificazione Conducente (C.Q.C.) per trasporto persone.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni citate. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento/atto emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Eventuali irregolarità della domanda dovranno essere regolarizzate da parte del candidato entro il termine stabilito dall'Amministrazione. La mancata regolarizzazione della domanda comporta l'esclusione dalla selezione.

Art.3 - Ammissione ed esclusione dal concorso

Nel caso di candidature contenenti informazioni contraddittorie o contenenti errori formali, il Responsabile del Procedimento provvederà a chiedere le relative integrazioni all'interessato, fissando un termine entro il quale far pervenire la documentazione richiesta. Decorso inutilmente tale termine, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva.
Sono esclusi i candidati che abbiano reso dichiarazioni dalle quali risulta in modo evidente la mancanza di un requisito di ammissione previsto dal bando.
L'esclusione dal concorso viene disposta con provvedimento del responsabile del Servizio Personale, sulla base della verifica istruttoria sulle domande pervenute effettuata dall'ufficio Personale, per le seguenti motivazioni:

a) domanda di ammissione pervenuta fuori termine;
b) aspirante non risultante in possesso dei prescritti requisiti;
c) mancanza di regolarizzazione o integrazione delle dichiarazioni previste dal bando nei termini richiesti;
d) mancanza dello specifico titolo di studio prescritto dal bando di concorso.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura selettiva verrà pubblicato sul portale "InPA" e sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di concorso".

Art. 4 - Articolazione delle prove di esame

Le prove di esame saranno articolate e valutate come di seguito rappresentato:

prova preselettiva (solo eventuale): l'Amministrazione si riserva di valutare l'espletamento di tale prova in caso di candidati in numero superiore alle 30 unità, consistente nella formulazione di quesiti (a risposta aperta/chiusa/multipla) sulle materie oggetto del bando ed indicate al successivo Art.6, integrate con argomenti di cultura generale e quesiti attitudinali: punti massimi riconosciuti: 30/30. La prova si intende superata se il candidato consegue il punteggio minimo di 21/30. Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non è utile ai fini della formazione della graduatoria finale.

prova pratica: potrà consistere, a scelta della Commissione, nella dimostrazione pratica, da svolgere in un tempo predeterminato, di capacità attinenti alle mansioni da svolgere. In particolare, la prova tenderà a dimostrare le capacità specifiche del candidato su uno o più degli argomenti indicati al successivo Art.6: punti massimi riconosciuti: 30/30. La prova si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Durante lo svolgimento delle prove è vietato ai candidati utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici personali, nonché consultare materiali non espressamente autorizzati dalla Commissione esaminatrice.

Durante la prova pratica i candidati dovranno attenersi alle istruzioni impartite dalla Commissione e rispettare le disposizioni in materia di sicurezza, utilizzando le attrezzature e gli eventuali dispositivi di protezione individuale messi a disposizione dall'Amministrazione.

Art. 5 – Comunicazione ai candidati

Le comunicazioni ai candidati relative allo svolgimento del concorso (elenco degli ammessi, conferma ed esito dell'eventuale prova preselettiva, calendario delle prove d'esame, sede delle prove d'esame e qualsiasi informazione si rendesse utile comunicare) saranno comunicate a mezzo pubblicazione sul Portale del Reclutamento "In PA" all'indirizzo https://www.inpa.gov.it e sul sito istituzionale del Comune di Piancogno, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso", secondo quanto previsto dal successivo Art.7.

Art. 6 – Svolgimento delle prove e materie di esame

prova preselettiva (eventuale)
Qualora il numero di candidati ammessi alla selezione fosse superiore a 30 unità, le prove di esame potranno essere precedute da una preselezione, consistente nella formulazione di quesiti (a risposta aperta/chiusa/multipla) sulle materie oggetto delle prove d'esame, elencate all'interno del presente articolo.

prova pratica
Dimostrazione pratica di capacità attinenti alle mansioni da svolgere. In particolare, la prova tenderà a dimostrare le capacità specifiche del candidato su uno o più dei seguenti argomenti:

- utilizzo dispositivi di sicurezza DPI;
- sistemazioni pavimentazioni in asfalto o in altro materiale lapideo (porfido o altro materiale);
- sistemazioni opere d'arte presenti nella sede stradale (pozzetti, chiusini, caditoie ecc.);
- posizionamento segnaletica stradale per cantieri fissi o mobili;
- realizzazione di piccole opere murarie, opere di manutenzione cimiteriali, piccoli lavori di manutenzioni degli impianti elettrici, installazione di recinzioni di varie tipologie;
- montaggio tubazione con giunti, saracinesche e valvole;
- prova pratica utilizzo di mezzi ed attrezzature necessarie, ad es. miniescavatore, guida trattore e porter, utilizzo attrezzature quali soffiatori e decespugliatori.

I concorrenti saranno giudicati in base alle prove d'esame dall'apposita Commissione che stabilirà l'idoneità alle prove stesse e la graduatoria di merito, tenendo conto dei titoli di preferenza dichiarati dai partecipanti in sede di istanza di partecipazione e stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di carta di identità o di altro documento equipollente; la mancanza di detti documenti e/o l'assenza dalle prove d'esame comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Art. 7 – Calendario delle prove di esame

L'elenco dei candidati ammessi, le notizie sullo svolgimento delle prove, eventuali ulteriori indicazioni rispetto a quanto di seguito specificato relative a data e sede delle prove, gli esiti delle stesse e qualsiasi altra informazioni relativa al concorso, verranno pubblicati sul sito internet dell'Ente, www.comune.piancogno.bs.it - nella sezione "Amministrazione trasparente - bandi di concorso" e sul portale "InPA". Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, le pubblicazioni suddette sostituiscono ogni altra comunicazione agli interessati; sarà cura dei candidati verificare la loro ammissione al concorso.

PROVA PRESELETTIVA (eventuale): 09 Dicembre 2026
In caso di svolgimento della prova preselettiva sarà data notizia ai candidati sul sito internet del Comune di Piancogno www.comune.piancogno.bs.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso e sul "Portale InPA", con indicazione del relativo luogo di svolgimento.

PROVA PRATICA: 14 Dicembre 2026 alle ore 10:00, con ritrovo presso il magazzino comunale "Pala.VIBI" sito in Piancogno, Via Nazionale n. 129, Piancogno (BS).

I candidati ammessi al concorso, senza nessun altro preavviso o invito, dovranno presentarsi a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nelle sedi stabilite, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione equivale a rinuncia alla partecipazione alla selezione, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore. L'Amministrazione si riserva, per sopravvenute esigenze organizzative, a proprio insindacabile giudizio, di variare date, orari e luoghi di svolgimento delle prove, rendendolo noto con le medesime modalità sopra indicate.

Art. 8 – Graduatoria

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata in ordine decrescente di votazione riportata nella prova d'esame e rimarrà valida per tutto il periodo stabilito dalla normativa vigente. Nella redazione della graduatoria finale, la Commissione esaminatrice terrà conto di eventuali titoli di preferenza a parità di merito, di cui all'art.5 del D.P.R. n.487/1994, e ss.mm.ii. L'Amministrazione potrà richiedere idonea certificazione attestante il possesso dei titoli di preferenza dichiarati. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui l'Amministrazione ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni.
Qualora il candidato non dichiari di possedere titoli di preferenza od ometta la dichiarazione, tali "non dichiarazioni od omissioni" costituiranno mancato possesso dei diritti di preferenza o volontà di non volersene avvalere. Il candidato che intende far valere i titoli di preferenza, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve presentare o far pervenire entro 5 giorni dal termine del superamento della prova, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *protocollo@pec.comune.piancogno.bs.it* le relative certificazioni accompagnate dalla copia fotostatica non autenticata di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità.

Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Non sono ammesse dichiarazioni successive alla data di scadenza di presentazione della domanda, tranne nei casi in cui l'acquisizione del diritto di preferenza scaturisca da eventi successivi a tale data e, in tal caso, saranno ammesse dichiarazioni entro e non oltre la data ultima di convocazione del candidato alle prove d'esame.

Art. 9 - Rappresentatività di genere

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, si dà atto che, con riferimento alla qualifica messa a concorso, è stata effettuata la verifica della rappresentatività di genere del personale in servizio presso il Comune di Piancogno alla data del 31 dicembre 2025.
Sulla base delle risultanze della verifica effettuata dall'Amministrazione, per la presente procedura concorsuale non trova applicazione il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lettera o), del D.P.R. n. 487/1994.

Art. 10 - Assunzione in servizio e stipula del contratto

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare nel termine di giorni 15, pena la decadenza dal diritto al posto, l'originale o copia autenticata dei titoli dichiarati nella domanda.
Prima della stipula del contratto di lavoro individuale il vincitore dovrà presentare la dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a mezzo della quale attesti di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previsti dall'articolo 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (in caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione).
Prima di procedere all'assunzione, l'Amministrazione potrà sottoporre a visita di controllo, a mezzo del proprio medico competente, il vincitore del concorso allo scopo di accertare se l'assumendo abbia l'idoneità psico-fisica necessaria ed adeguata ad esercitare le funzioni da assegnare, anche ai fini di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
Qualora l'accertamento sanitario dia esito negativo o se il convocato non si presenti alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà luogo all'assunzione.
Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio entro il termine indicato nella comunicazione di assunzione, sotto pena di decadenza.

Art. 11 - Periodo di prova

Il periodo di prova ha durata di due mesi di effettivo servizio, decorsa la metà del periodo di prova, ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.
Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Art. 12 - Trattamento economico

Il trattamento economico della posizione bandita è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Funzioni Locali ed è costituito dallo stipendio tabellare annuo lordo, dal trattamento economico accessorio se dovuto e da ogni altro emolumento previsto dal contratto collettivo di lavoro.
Spettano inoltre gli eventuali ulteriori trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, ove ne ricorrano i presupposti.
Tutti gli emolumenti sono soggetti a trattenute erariali, previdenziali e assistenziali di legge.

Art. 13 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà composta, da membri di provata esperienza da individuare tra il personale dipendente di questo Comune o esterni, competenti nelle materie oggetto della selezione.

Art. 14 – Informazioni varie

Il presente bando costituisce lex specialis, pertanto la partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione, senza alcuna riserva, di tutte le disposizioni ivi contenute.

La presente procedura selettiva si concluderà secondo i termini stabiliti dalla legge n. 241/1990 e s.m.i. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, prorogare, riaprire i termini, annullare, nonché revocare il presente bando di concorso per motivi di pubblico interesse.
È garantita la pari opportunità fra uomini e donne (legge 10 aprile 1991, n. 125 e successive modificazioni ed integrazioni).
I dati sono trattati in modalità:

- Cartacea e quindi sono raccolti in schedari debitamente custoditi con accesso riservato al solo personale appositamente designato; l'ubicazione di questi archivi cartacei è presso gli uffici comunali.
- Informatica, mediante memorizzazione in un apposito data-base, gestito con apposite procedure informatiche.

L'accesso a questi dati è riservato al solo personale appositamente designato. Sia la struttura di rete, che l'hardware che il software sono conformi alle regole di sicurezza imposte dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale - http://www.agid.gov.it) per le infrastrutture informatiche della Pubblica Amministrazione. L'ubicazione fisica dei server è all'interno del territorio dell'Unione Europea.
I dati raccolti non possono essere ceduti, diffusi o comunicati a terzi, che non siano a loro volta una Pubblica Amministrazione, salvo le norme speciali in materia di certificazione ed accesso documentale o generalizzato. Per ogni comunicazione del dato a terzo che non sia oggetto di certificazione obbligatoria per legge o che non avvenga per finalità istituzionali nell'obbligatorio scambio di dati tra PA, l'interessato ha diritto a ricevere una notifica dell'istanza di accesso da parte di terzi e in merito alla stessa di controdedurre la sua eventuale contrarietà al trattamento.
I dati personali oggetto del presente trattamento sono acquisiti direttamente dall'interessato.

Art. 15 - Informativa privacy

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Piancogno saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE e s.m.i. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Piancogno.
L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.
Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
CSC – Società Cooperativa Sociale	01567260987	Via Padre Marcolini, 7	25040	Ceto, (BS)	CSC – Società Cooperativa Sociale

Il Data Protection Officer può essere contattato al seguente recapito (rpd@comune.piancogno.bs.it) e indicati sul sito web dell'Ente.
I dati sono trattati in modalità:

- cartacea e quindi sono raccolti in schedari debitamente custoditi con accesso riservato al solo personale appositamente designato; l'ubicazione di questi archivi cartacei è presso gli Uffici Comunali;
- informatica, mediante memorizzazione in apposito data-base gestito con apposite procedure informatiche.

L'accesso a questi dati è riservato al solo personale appositamente designato. Sia la struttura di rete, l'hardware ed i software sono conformi alle regole di sicurezza imposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per le infrastrutture informatiche della PA. L'ubicazione fisica dei server è all'interno del territorio dell'UE.
I dati raccolti non possono essere ceduti, diffusi o comunicati a terzi che non siano a loro volta una Pubblica Amministrazione, salvo le norme speciali in materia di certificazione ed accesso documentale o generalizzato. Ogni comunicazione del dato a terzi che non sia oggetto di certificazione obbligatoria per legge o che non avvenga per finalità istituzionali nell'obbligatorio scambio di dati tra PP.AA., l'interessato ha diritto di ricevere una notifica dell'istanza di accesso e, a tal proposito, di controdedurre la sua eventuale contrarietà al trattamento.

Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione o dalla data di notifica o piena conoscenza dell'atto che il candidato abbia interesse ad impugnare.
Ai sensi dell'art.8 della Legge 07.08.1990, n.241 e s.m.i., si informa che il Responsabile del procedimento è il sottoscritto, Dott. Matteo Ausiliari.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Matteo Ausiliari
documento firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:
MATTEO AUSILIARI
Data: 02/11/2026 09:46:13